

Riflessioni di Fidel Castro: Pittsburgh e il Vertice di Margarita

28.9 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha avvertito che l'idea di un sviluppo capitalista senza crisi è la grande illusione che gli Stati Uniti e i loro alleati tentano di vendere ai paesi di economia emergente che partecipano al G-20. In un articolo dal titolo "Pittsburgh e il vertice di Margarita", diffuso dalla pubblicazione digitale Cubadebate, Fidel Castro ricorda che le società di consumo sono incompatibili con il risparmio delle risorse naturali ed energetiche che lo sviluppo e la preservazione della nostra specie richiedono. Riferendosi al vertice del G-20 appena concluso, nella città statunitense di Pittsburgh, il leader cubano ricorda che questo gruppo è composto da Stati Uniti, Canada, Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia e Giappone, più Russia; gli 11 principali paesi emergenti: Cina, India, Corea del Sud, Indonesia, Sudafrica, Brasile, Argentina, Australia, Arabia Saudita, Turchia, Messico e Unione Europea, con vari dei quali abbiamo eccellenti relazioni economiche e politiche. Negli ultimi tre vertici, Spagna e Olanda hanno partecipato come invitati. "Mentre Obama si riuniva a Pittsburgh con i suoi invitati del G-20 per parlare delle delizie di Capua, all'Isola Margarita del Venezuela iniziava il Vertice dei Capi di Stati di UNASUR e dell'Organizzazione dell'Unità Africana", indica. Lì – precisa – si sono riuniti oltre 60 Presidenti, Primi Ministri e alti rappresentanti dei paesi del Sud America e dell'Africa. Erano anche presenti Lula, Cristina Fernández e il Presidente del Sudafrica, Jacob Zuma, provenienti da Pittsburgh, per partecipare a un Vertice più caldo e fraterno, dove si toccavano con grande franchezza i problemi del Terzo Mondo. Il Presidente della Repubblica Bolivariana del Venezuela, Hugo Rafael Chávez si è distinto e ha lasciato un'impronta in questo Vertice. Ho avuto la gradevole possibilità di ascoltare le voci di noti e comprovati amici. "Cuba ringrazia per l'appoggio e per la solidarietà emersa da questo Vertice, dove nulla è rimasto nel dimenticatoio" ha aggiunto.

Cuba esige il ritorno incondizionato di Zelaya nell'Honduras

28.9 - Cuba ha chiesto oggi alle Nazioni Unite la restituzione piena, immediata e incondizionata del Presidente del Honduras, José Manuel Zelaya, all'esercizio delle sue funzioni costituzionali. La richiesta è stata espressa dal Ministro degli Esteri cubano, Bruno Rodríguez, che ha chiesto anche rispetto all'inviolabilità dell'Ambasciata del Brasile a Tegucigalpa e la sospensione dell'assedio e dell'aggressione a questa sede diplomatica. Parlando all'Assemblea Generale, il Ministro ha detto che il colpo di Stato in Honduras è un riflesso dell'acuta contraddizione tra le grandi maggioranze e le oligarchie tradizionali che si ostinano a preservare i loro privilegi.

Cuba afferma all'ONU che il blocco degli Stati Uniti prosegue intatto

28.9 - Cuba ha ribadito oggi che il blocco degli Stati Uniti contro l'Isola prosegue intatto e costituisce "un atto di aggressione unilaterale a cui si deve mettere fine in modo unilaterale". Intervenendo nel plenario dell'Assemblea Generale dell'ONU, il Ministro degli Esteri cubano, Bruno Rodríguez, ha detto che il Governo nordamericano continua a non rispondere alla schiacciante protesta della comunità internazionale affinché si metta fine all'assedio contro Cuba. Il Ministro ha detto che le recenti misure annunciate dall'attuale Amministrazione statunitense costituiscono un passo positivo, ma eccessivamente limitato e insufficiente. Ha spiegato che alcune di queste disposizioni non possono essere applicate poiché perdurano senza modifiche altre restrizioni che lo impediscono.

Organizzazione popolare compie 49 anni in difesa della Rivoluzione cubana

28.9 - I Comitati di Difesa della Rivoluzione (CDR), la più grande organizzazione popolare cubana, compiono oggi 49 anni di protezione della Rivoluzione e di sviluppo delle comunità. Creati nella notte del 28 settembre 1960 e composti da oltre otto milioni di persone, i CDR sono stati un ente di aggregazione nei quartieri per la soluzione dei problemi sanitari, per il recupero di materie prime e per l'attenzione ai settori svantaggiati. I Comitati – come sono noti a Cuba e all'estero – sono stati

determinanti nel successo della prima campagna di massa di vaccinazione realizzata nel paese nel 1962 contro malattie oggi eliminate come la poliomielite, il morbillo e la rosolia.

Il supermassimo cubano Mijaín López mantiene il titolo mondiale nella lotta

28.9 - Il cubano Mijaín López, medaglia d'oro a Pechino-2008, ha mantenuto il titolo mondiale nei pesi massimi della lotta greco-romana, battendo lo statunitense Dremiel Byers nel Campionato Mondiale a Herning, in Danimarca. Nell'incontro di finale López ha battuto Byers in due parziali, con punteggio di 2-0 e 4-1, mantenendo il suo terzo scettro mondiale, primo cubano che ottiene una simile impresa. Con la vittoria nei 120 chilogrammi Cuba ha terminato la competizione con una medaglia d'oro e due di bronzo, ottenute da Pablo Shorey (84 kg.) e da Pedro Isaac (66 kg.).

Gli Stati Uniti impediscono la vendita di strumenti medici a Cuba

29.9 - Il Governo statunitense ha impedito oggi alla multinazionale nordamericana Cook Vascular Inc. di vendere a Cuba dispositivi per estrarre gli elettrodi o i cavi danneggiati di stimolatori inseriti nella cavità cardiaca. In dichiarazioni al quotidiano Granma, il medico cubano Francisco Dorticós, capo del Dipartimento di Aritmie e Stimolatori Cardiaci dell'Istituto di Cardiologia e Chirurgia Cardiovascolare, ha criticato il ripetuto rifiuto alla fornitura di tali strumenti a Cuba. Dati ufficiali precisano che il blocco economico, commerciale e finanziario degli Stati Uniti contro Cuba ha causato tra maggio 2008 e aprile 2009 perdite alla salute cubana stimate in 25 milioni di dollari. A questo si aggiunge la proibizione o la non concessione di visti a scienziati e specialisti cubani per partecipare a numerosi congressi ed eventi in territorio statunitense.

Evo Morales evidenzia i risultati dell'Operazione Miracolo

29.9 - Il Presidente boliviano, Evo Morales, ha evidenziato nel Beni, in Bolivia, i risultati dell'Operazione Miracolo che ha permesso con l'aiuto incondizionato di Cuba il recupero della vista a oltre 450.000 persone. In una cerimonia popolare per l'inizio del programma di salute "Sorriso sano", di attenzione primaria stomatologica e totalmente gratis, Morales ha sottolineato che dall'esperienza della Rivoluzione cubana e del suo leader, Fidel Castro, è stata assegnata priorità ai piani di salute e di educazione. In tal senso ha ricordato come dal 2005 con l'installazione di centri oftalmici nei nove dipartimenti e in zone di frontiera, in Bolivia hanno migliorato la loro qualità di vita peruviani, argentini, paraguayani e brasiliani.

L'extra-territorialità del blocco contro Cuba viola le leggi del mondo

30.9 - L'applicazione extra-territoriale del blocco economico, commerciale e finanziario degli Stati Uniti contro Cuba rappresenta oggi una delle caratteristiche più accentuate di questa politica come violazione delle leggi internazionali. Respinto dalla maggior parte dei paesi del mondo e da note personalità statunitensi, l'assedio con quasi 50 anni di esistenza ha causato perdite materiali di oltre 96.000 milioni di dollari a Cuba. Al valore attuale del dollaro, l'importo ammonta a 236.221 milioni, indica la più recente relazione di Cuba all'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sulla necessità di porre fine al blocco. Dati ufficiali precisano che l'assedio statunitense ha causato tra maggio 2008 e aprile 2009 danni al sistema della salute cubano stimati in 25 milioni di dollari.

La Missione Miracolo è arrivata a 93.000 pazienti operati in Ecuador

30.9 - Specialisti cubani della Missione Miracolo hanno operato in tre anni e mezzo 93.000 pazienti ecuadoriani nelle tre cliniche di questo paese, ha comunicato oggi a Quito il coordinatore nazionale, il dottor Hugo Almeida. In un'intervista con Prensa Latina, Almeida ha precisato che la missione in Ecuador conta su 55 collaboratori, 10 dei quali sono oftalmologi o specialisti in medicina generale integrale (MGI), e il resto ingegneri in elettro-medicina e laureati in infermeria. Con personale ed equipaggiamento cubano, la prima clinica è stata inaugurata nel maggio 2006 a Latacunga, nella

provincia di Cotopaxi; la seconda ha iniziato a funzionare nel luglio di quell'anno a Balena, nella provincia di Santa Elena e la terza nel luglio 2007 a Machala, nella provincia El Oro.

Il blocco degli Stati Uniti danneggia lo sviluppo dell'industria metallurgica cubana

1.10 - L'industria metallurgica cubana ha subito da aprile 2008 fino a marzo di quest'anno perdite per un valore di 38.164.000 dollari a causa del blocco economico degli Stati Uniti contro l'isola caraibica. Secondo la più recente relazione di Cuba all'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sulla necessità di mettere fine a questa politica, con questa quantità di denaro Cuba avrebbe potuto comprare 139.284 frigoriferi. Secondo un altro esempio, avrebbe potuto acquistare 1.773.423 lastre galvanizzate per ricoprire con un tetto 49.261 abitazioni di 70 metri quadri ciascuna. Dati ufficiali indicano che il blocco statunitense, applicato da quasi mezzo secolo, ha causato danni materiali a Cuba stimati in oltre 96.000 milioni di dollari, che rapportati al valore attuale del dollaro significano 236.221 milioni.

Cuba lavora alla prevenzione e alla diagnosi contro l'influenza A(H1N1)

2.10 - Specialisti cubani lavorano in materia di prevenzione e diagnosi per affrontare una seconda ondata del virus di influenza A(H1N1), malattia che ha colpito fino a oggi 435 persone nel paese. Il dottore Luis Estruch, Viceministro della Salute Pubblica, ha detto alla Commissione di Salute del Parlamento Latinoamericano che l'arrivo dell'autunno e dell'inverno è una sfida per tutti i Governi della regione, compresa Cuba, poiché si prevede un notevole incremento della pandemia. Ha indicato che tutti i casi di persone malate sono stati scoperti negli aeroporti o alle frontiere, e tra la stessa popolazione, poiché il virus circola nella nazione.